Nuova giunta: "politica siracusana anestetizzata", Reale da voce all'opposizione

Mortificazione del ruolo di assessore, l’improvvido aumento di indennità in periodo di grave crisi, la quasi scomparsa delle donne in giunta. Sono alcune delle critiche mosse da Ezechia Paolo Reale dopo il rimpasto operato dal sindaco Italia.

“La nuova composizione scelta dal solitario sindaco di Siracusa ha suscitato poche reazioni, forse anche in relazione alla scarsa rilevanza della funzione di assessore in un contesto democratico brutalizzato dalle irregolarità elettorali, desertificato e vilipeso dallo scioglimento del Consiglio Comunale, perpetrato in base ad un’interpretazione liberticida di una legge regionale sciocca e probabilmente illegittima, nata nottetempo in Assemblea Regionale solo per salvare la poltrona di alcuni sindaci amici”, scrive il leader di Progetto Siracusa in una nota inviata alle redazioni.

“Si è giustamente sottolineato come sia gravemente inopportuna, anche in relazione al momento economico di disperazione di tanti cittadini, la scelta del sindaco Italia di aumentare a nove il numero degli assessori, portandolo al massimo consentito dalla legge per le città con popolazione da 100.000 a 250.000 abitanti. Si è giustamente evidenziato – continua Reale – come, ad onta dell’immagine progressista spesso sbandierata e praticata in favore di telecamere dal sindaco Italia, la sostituzione di due donne con tre uomini mortifichi quel principio di equa distribuzione di genere delle cariche istituzionali che permea tutta la legislazione nazionale e che solo in Sicilia è possibile violare, grazie alla retrograda scelta dell’Assemblea Regionale Siciliana”.

E, secondo Reale, ci sarebbe anche un evidente dato politico. “Secondo le dichiarazioni dello stesso sindaco, oggi Siracusa ha una nuova giunta municipale, dichiaratamente politica, con

la partecipazione attiva e il sostegno di tre partiti di rilevanza nazionale (il PD, Italia Viva e Azione) ed un movimento regionale (Diventerà Bellissima). L'affermazione del Sindaco, se non la si considera una menzogna o una millanteria, non merita la poca attenzione che, stranamente, le si è dedicata. Se, da un lato, cade finalmente l'ipocrita pretesa di definire civica e tecnica una compagine sin dal primo momento evidentemente e marcatamente politica, dall'altro è degno di nota il sostegno politico espresso dal movimento fondato dall'attuale presidente della Regione Siciliana Musumeci, che, dopo aver contribuito con il suo simbolo all'elezione a Slsindaco di Francesco Italia, conserva il suo assessore di riferimento nella giunta, anche nella nuova veste politica che oggi caratterizza la composizione della giunta municipale".
Secondo Ezechia Paolo Reale non sarebbe fatto indifferente, "per le scelte alle prossime elezioni regionali sia dei partiti politici che dei cittadini, che l'alfiere della destra isolana sostenga apertamente un'amministrazione politica dichiaratamente di sinistra. Certamente è bene saperlo ed è giusto che si sia fatta chiarezza. Stranisce, invece, l'assenza di reazione da parte di tutti i partiti politici, come se Siracusa fosse un piccolo paese dove le scelte locali vivono di dinamiche personali e non un importante capoluogo. Ma forse oramai è proprio così".

Amministrative a Floridia, i 7 candidati a sindaco:

"covid, ridurre sottoscrittori liste"

I sette candidati a sindaco di Floridia hanno chiesto alla Regione di ridurre “drasticamente” il numero dei sottoscrittori per le liste civiche. E questo per garantire il rispetto delle norme anticovid.
La richiesta è stata avanzata al presidente della Regione siciliana, al presidente dell’Assemblea regionale siciliana, all’assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica e al commissario straordinario del Comune di Floridia. Porta la firma dai sette candidati a sindaco di Floridia: Salvatore Burgio, Marco Carianni, Claudia Faraci, Cristian Fontana, Gaetano Gallitto, Giovanni Limoli e Lino Romano.
Una richiesta, come si legge nel documento sottoscritto dai sette candidati, supportata dal Decreto legge del 20 aprile 2020 n. 26, convertito in Legge, e non ancora recepito dalla Regione, in cui si legge che: “Limitatamente alle elezioni comunali e circoscrizionali dell’anno 2020, il numero minimo di sottoscrizioni richiesto per la presentazione delle liste e delle candidature è ridotto a un terzo”.
Ci sarebbe anche la necessità – evidenziano i sette candidati a sindaco di Floridia – “imposta dall’attuale situazione emergenziale e dalle relative misure per il contenimento del contagio da Covid-19, quali il divieto di assembramenti di ogni genere e il distanziamento sociale. A ciò si aggiunga la situazione in cui versa il Comune di Floridia, in stato di commissariamento straordinario – continuano Burgio, Carianni, Faraci, Fontana, Gallitto, Limoli e Romano – che non permette l’ausilio di consiglieri comunali al fine della autenticazione delle firme necessarie e il numero ridotto di dipendenti comunali necessari a tale scopo. Non c’è dubbio che concentrare la raccolta delle firme all’interno degli edifici comunali per un numero così elevato di sottoscrittori (la

presenza di 9 liste civiche, con la normativa in vigore, imporrebbe la concentrazione di circa 3.000 elettori in uno spazio temporale assai ridotto) comporterebbe inevitabilmente la violazione delle norme per il contenimento da Covid-19”.
I sette candidati a sindaco di Floridia concludono: “Il mancato accoglimento delle nostre legittime richieste comporterebbe l’impossibilità a svolgere in sicurezza e correttezza le operazioni di presentazione delle liste elettorali con evidente violazione degli articoli 3, 32 e 49 della Costituzione italiana”.

Fuoco amico sul neo assessore: il je accuse di padre Lo Bello, la replica di Gradenigo

La prima scintilla polemica all’indirizzo della nuova giunta varata dal sindaco Italia arriva dal fuoco amico. Un nome importante dell’ambientalismo siracusano, padre Rosario Lo Bello, “punta” la nomina di Carlo Gradenigo come assessore all Tutela dell’Ambiente. Eppure proprio il neo assessore è una delle anime di Sos Siracusa. “Lui assessore all’ambiente significa bruciare anni di battaglie ambientaliste”, taglia corto il prelato. “Quando il movimento ambientalista siracusano prese corpo, anche col supporto e la guida politica di Ettore Di Giovanni, gli interventi sono tutti andati nella direzione della tutela del paesaggio e dello sviluppo urbanistico della citta”, ricorda padre Lo Bello. “Nell’ambiente circolava sommessamente la voce che, se un ambientalista fosse entrato in una giunta di centrosinistra,

questo avrebbe dovuto ricoprire la rubrica urbanistica per delineare le linee di sviluppo future della citta`. La nuova giunta politica di Francesco Italia è una giunta che di tutela della ambiente continua a non avere nulla e quindi la presenza di Gradenigo è un controsenso e una sostanziale presa in giro ai 5.000 siracusani che affollarono la Pillirina al culmine di una sfida che allora vide il movimento vincente ed incisivo. Gradenigo avrebbe fatto meglio a chiedere di dissolvere le nebbie estremamente liberiste che avvolgono la citta`chiedendo una posizione netta, riformista e progressista e realmente ambientalista dell'azione amministrativa. Mobilita` sostenibile, raccolta rifiuti, asili nido, e tante altre azioni amministrative poco chiare, piu` rispetto per il castello svevo, stop al consumo del suolo. Gradenigo avrebbe fatto meglio a ringraziare e rinunciare, ma a me, e per quel che ne capisco, sembra chiara la sua brama di poltrona. Sfallita la possibile candidatura M5s alla Camera dei Deputati ha forse trovato una a comoda poltrona assessoriale. E soprattutto comprendo la cosa che mi sta piu`a cuore: la chiusura di SOS Salviamo Siracusa. Finché bisognava conquistare il potere si usavano gli ambientalisti come testa di ariete. Oggi si cercano posti di potere, non si riuniscono piu` le associazioni che trasversalmente costituiscono la federazione SOS Siracusa, si cheta chi protesta e si distribuiscono soldi ad associazioni e incarichi a professionisti. Meglio tacere e far sı` che la citta` si continui a cementificare. A me non interessa nulla di politica attiva. Ma dispiace che le battaglie ambientali cui sono stato protagonista vengano svendute e strumentalizzate in tale modo".

Accuse pesanti per una posizione "forte" e senza peli sulla lingua come è nello stile di padre Lo Bello che si spende molto anche nel sociale con l'attività dei ragazzi della sua parrocchia di San Paolo.

L'assessore Gradenigo, contattato dalla redazione di SiracusaOggi.it, prova a gettare acqua sul fuoco. "Onestamente ho sempre avuto grande stima di padre Rosario. Riconosco a

lui, ad Andrea La Monica e ad Andrea D’Angelo il merito di essere state le tre persone con le quali mi sono affacciato per la prima volta nel mondo dell’associazionismo, qualche anno prima della nascita di SOS Siracusa. Personalmente non rinnego mai nessuno né credo di aver mai avuto bisogno di arrogarmi meriti sul lavoro degli altri. Ho sempre dato tutto ciò che ho potuto per la causa ambientale e non solo. Mi spiace che a gioire per questo nuovo ruolo e impegno non vi sia anche Rosario”.

Ecco Schembari, Imbrò e Gradenigo: tre nuovi assessori per una "giunta politica" a Siracusa

Sono Alessandro Schembari, Sergio Imbrò e Carlo Gradenigo i tre nuovi assessori della giunta comunale di Siracusa. Questa mattina l’ufficializzazione dopo giorni di indiscrezioni sempre più puntuali. E’ stato il sindaco, Francesco Italia, a presentare i nuovi componenti scelti per la squadra di governo cittadino, parlando di una giunta adesso “politica”. Meno spazio ai tecnici, quindi, e più peso alle forze politiche assecondando i movimenti interni di Italia Viva, Lealtà & Condivisione e Pd rappresentanti ciascuno da due assessori.
A Carlo Gradenigo deleghe alla tutela ambientale, al decoro urbano ed al servizio idrico integrato. Per Sergio Imbrò centro storico e protezione civile. Ad Alessandro Schembari assegnate turismo, servizi demografici e servizi cimiteriali.
Confermati Andrea Buccheri, Cosimo Burti, Pierapolo Coppa, Maura Fontana, Rita Gentile e Fabio Granata.

Dopo Alessandra Furnari, esce dalla giunta Giusy Genovesi anche lei dimissionaria. Diventano 9 così gli assessori comunali, da 8 che erano in precedenza. E' il numero massimo consentito per le città come Siracusa, dopo le recente revisione della legge regionale.

Siracusa. Nasce la nuova giunta comunale, primo nome nuovo: Carlo Gradenigo

In attesa della conferma ufficiale, che arriverà con la conferenza stampa convocata per le 11, filtra il primo nome nuovo per la giunta Italia. Con una nota inviata nella notte alle redazioni, Lealtà & Condivisione anticipa l'ingresso nella squadra di governo cittadino di Carlo Gradenigo. Anima ambientalista, tra i coordinatori di Sos Siracusa, ex consigliere comunale attivo in particolare sui temi della mobilità sostenibile, il giovane imprenditore siracusano – a meno di novità dell'ultimo minuto – sarà uno dei tre volti nuovi della giunta guidata dal sindaco Francesco Italia.
Aumenta il peso di L&C che era già presente con Rita Gentile. "Lealtà e Condivisione è ben consapevole che, con l'ingresso in giunta di un altro suo esponente, aumentano non solo il suo peso politico ma, soprattutto, le sue responsabilità nei confronti del proprio elettorato e della intera comunità cittadina. Per questo farà in modo di non deludere le aspettative di quanti guardano con simpatia ed interesse alle sue idee ed ai suoi progetti, al centro dei quali continuano a permanere i bisogni delle periferie, dei ceti più deboli, e le domande sempre più pressanti di una svolta eco sostenibile nei rapporti socio – economici", scrive il presidente del

movimento politico, Ezio Guglielmo.
E proprio alla luce del proprio aumentato peso politico, L&C rilancia il tema dell'aggiornamento del programma amministrativo, "al fine di individuare le priorità sulle quali lavorare" per il futuro.

Nuovo ospedale di Siracusa, il M5s: "soddisfatti per nomina del prefetto Scaduto"

"Al neo commissario per la costruzione dell'ospedale di Siracusa va il nostro personale incoraggiamento per un incarico prestigioso quanto oneroso". La delegazione parlamentare siracusana del Movimento 5 Stelle, nazionale e regionale, invia il suo messaggio di buon lavoro al prefetto di Siracusa Giusi Scaduto, scelta nei giorni scorsi dal premier Conte per guidare le procedure amministrative semplificate dal metodo commissariale per arrivare alla agognata realizzazione della struttura sanitaria, attesa da decenni.
"Come M5S avevamo pensato a nomi di alto spessore, istituzionale e professionale, perché il nostro unico obiettivo é arrivare a costruire un nuovo ospedale nel migliore dei modi e in poco tempo. La nomina di una figura come quella del prefetto Scaduto ci lascia soddisfatti. A lei, ancora una volta, rinnoviamo l'augurio di un buono e proficuo lavoro".

Siracusa-Gela, completamento svincolo Rosolini in ritardo: "promessa a vuoto della Regione"

Restano tesissimi i rapporti tra il MoVimento 5 Stelle e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone. Dopo lo scontro sull'inaugurazione del viadotto Himera, con polemica assenza del governo regionale, i pentastellati tornano all'attacco sullo svincolo Rosolini dell'infinita Siracusa-Gela. "Le promesse a vuoto dell'assessore alle Falcone sono ormai una triste costante. Dopo la figuraccia del viadotto Himera, per il quale l'assessore aveva annunciato le dimissioni, ecco un'altra perla dell'esponente del governo delle chiacchiere: niente apertura dello svincolo di Rosolini della Siracusa-Gela entro il mese di luglio, come Falcone aveva annunciato. Ad oggi, 3 agosto, del completamento dell'opera in questione non v'è alcuna traccia. Ammettiamo, comunque, che non ci aspettavamo niente di diverso", punge la deputata del M5S all'Ars, Stefania Campo.
"Noi – continua Campo – le nostre promesse le abbiamo mantenute. A meno di un anno dalla nomina del viceministro Giancarlo Cancelleri si è data un'importante accelerata ai lavori del viadotto Himera, crollato ben 5 anni fa, fino ad arrivare al suo completamento e inaugurazione; sempre in meno di un anno abbiamo visto il miracolo della Ragusa-Catania, opera considerata utopica per decenni, che è stata inserita fra le opere di grande interesse strategico del governo Conte e ha ottenuto una legge apposita nel Milleproroghe, sganciandosi dal costruttore privato, diventando pubblica e senza pedaggio, e ottenendo un finanziamento nazionale di ben 780 milioni di euro. È stata approvata dal Cipe e si avvia alla messa a bando per inizio lavori previsti alla fine del

2021. Questo è ciò che il governo di Giuseppe Conte sta facendo. Ecco perché Falcone invece di sfidare il governo nazionale con la stupida scommessa delle sue dimissioni, che fra l'altro con una mortificante pantomima non ha dato, dovrebbe invece concentrarsi sulle cose che ha promesso lui stesso, si eviterebbe un sacco di gran brutte e magre figure. Dal presidente Musumeci, parimenti, abbiamo capito che non puoi mai aspettarti un sorriso. Il governo nazionale completa un'opera fondamentale proprio come il viadotto Himera e lui cosa fa? Dice ai siciliani che non c'è nulla di cui esser contenti: beato lui che riesce a vivere solo di veleni e di battute clamorosamente tristi. Stia sereno, comunque, assieme al suo fedele Falcone: per il tempo che gli rimane di legislatura assisterà a parecchi altri eventi di questa natura. La prossima tappa sarà l'inizio dei lavori per la Ragusa-Catania. Ci stiamo lavorando già".

foto da mobilita.org (Iptc Photo Metadata)

È siracusano il nuovo vicepresidente della Commissione Trasporti: Paolo Ficara

Il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s) è il nuovo vicepresidente della Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati. La nomina ieri sera, quando sono stati rinnovati gli uffici di presidenza delle commissioni di Camera e Senato.
"Ringrazio il mio gruppo per la fiducia e il vice presidente

uscente, Diego De Lorenzis, per la disponibilità che ha sempre dimostrato verso la commissione e in bocca al lupo alla nuova presidente, Raffaella Paita", il primo commento del neo vicepresidente.
"I problemi e le sfide dei settori di competenza della commissione, soprattutto adesso, sono tante e tanto sarà il lavoro da fare. Spero possa sempre esser condotto in modo collaborativo tra tutte le forze politiche, come avvenuto in questi due anni. Sono felice per la riconferma di Emanuele Scagliusi come capogruppo M5S in commissione Trasporti, e sono sicuro che insieme al resto dei miei colleghi ci impegneremo al massimo nel nostro lavoro".

Floridia. Amministrative, la Lega a sostegno della candidatura di Fontana

La Lega appoggia la candidatura a sindaco di Cristian Fontana a Floridia. Si delineano in maniera più chiara gli scenari politici in vista delle prossime elezioni amministrative. L'esponente di Fratelli d'Italia sarà supportato dal partito di Giorgia Meloni a cui sarà collegata una lista civica. Ufficiale, adesso, anche il sostegno della Lega. Un accordo frutto delle interlocuzioni provinciali, che vedono le due forze politiche, del resto anche a livello regionale, condividere percorsi. Leandro Impelluso, segretario provinciale della Lega ha dunque sciolto le riserve, come annunciato, per Fratelli d'Italia, dal segretario Giuseppe Napoli. "La Lega -chiarisce iImpelluso- per dare maggiore supporto, parteciperà con propri candidati. Tutta la squadra formata da giovani, pieni di entusiasmo, con idee e programmi

chiari, guidata dal giovane avvocato Cristian Fontana, darà una svolta politica ed amministrativa alla città di Floridia”.

Siracusa. Ricorso ex consiglieri comunali, ordinanza del Tar: niente sospensiva, udienza a ottobre

Udienza l’8 ottobre prossimo per la trattazione di merito del ricorso presentato da alcuni ex consiglieri comunali contro lo scioglimento dell’assise cittadina. E’ quanto prevede l’ordinanza emessa ieri dal Tar . Niente sospensiva, dunque, in base a quanto deciso dal tribunale amministrativo regionale di Catania.

Il ricorso è stato presentato dagli ex consiglieri comunali Fabio Alota, Mauro Basile, Sergio Bonafede, Michele Buonomo, Chiara Catera, Giuseppe Impallomeni, Carmela La Mesa, Curzio Lo Curzio, Michele Mangiafico, Simone Ricupero, Concetta Vinci. A rappresentarli sono gli avvocati Emanuele Carta e Valentina Garofalo. La richiesta è quella di annullare (era stata chiesta anche la sospensione dell’efficacia) della deliberazione con cui, a novembre del 2019, il commissario ad Acta, Giovanni Coco ha approvato, sostituendosi al Consiglio comunale di Siracusa, il rendiconto di gestione relativo all’anno 2018. Il passaggio successivo è stato quello dell’assessorato delle Autonomie Locali, che ha disposto la sospensione del Consiglio Comunale di Siracusa e nominato Giuseppe Di Gaudio Commissario Straordinario per la gestione del Comune, in sostituzione del Consiglio. Nè Coco e

nè Di Gaudio si sono costituiti in giudizio. Il Comune, invece, si è costituito con il sindaco, Francesco Italia, in difesa dell’operato del commissario e della Regione, motivo di scontro politico tra l’ex opposizione e l’amministrazione comunale, che ha accusato il primo cittadino di remare contro il rientro dell’assemblea cittadina per poter agire indisturbato. Critiche rispedite al mittente dal sindaco.